

Già 1.500 le firme raccolte in calce alle richieste di rimborso alla Regione

Boom di segnalazioni di "disagio" televisivo

Maurizio Marcon

Martedì 1 Marzo 2011,

Portogruaro- Sono centinaia le mail di segnalazioni di disagio per la ricezione del digitale terrestre arrivate al Comitato nell'ultimo fine settimana. Certamente hanno contribuito sia l'accoglimento da parte del Governo dell'ordine del giorno del parlamentare del Pd **Rodolfo Viola**, che ha portato allo stanziamento di **30milioni** di euro nel **Decreto Milleproroghe**, sia la pubblicazione sabato, per la prima volta ne *Il Gazzettino*, di sito e indirizzo per aderire: l'apposito modello di adesione è infatti scaricabile dal sito www.lavocedelcittadino.net e inviabile via mail all'indirizzo aliseo.pramaggiore@libero.it.

«Non tutti i Comuni - spiega **Andrea De Carlo** del Comitato - hanno infatti collaborato: se in Municipio a Cinto Caomaggiore sono arrivate 352 segnalazioni, da Annone Veneto, che ha più o meno gli stessi abitanti, le segnalazioni sono state solo 8. E noi sappiamo che il disagio c'è a Cinto come ad Annone. Per questo abbiamo deciso di procrastinare i termini di adesione: ad **Annone Veneto**, in particolare, sabato e domenica prossimi sarà il Comitato stesso che **allestirà in piazza una postazione** per le adesioni».

«Sono soprattutto amministratori di condominio - spiega **Ornella Boattin** - coloro che in quest'ultimo fine settimana hanno aderito via mail. Le segnalazioni arrivateci ufficialmente dai Comuni sono: 642 da **Portogruaro**, 352 da Cinto Caomaggiore, 145 da San Stino, 121 da Pramaggiore, 120 da Fossalta di Portogruaro, 40 da Gruaro, 40 da Concordia Sagittaria, 12 da Caorle, 8 da Annone Veneto, 4 da Teglio Veneto. Il Commissario che attualmente

Televisori "in tilt" arrivano 30 milioni

Maurizio Marcon

Lunedì 28 Febbraio 2011,

Ammonta a 30 milioni di euro la cifra stanziata dal Governo nel Decreto Milleproroghe per rimediare ai disagi subiti dagli utenti nel passaggio al digitale terrestre. Parte andranno per risolvere gli aspetti tecnici delle emissioni e parte a risarcire i cittadini per gli interventi sulle antenne. **A Roma si è quindi ottenuto quello che a Venezia era considerato impossibile da Regione e Rai Way**. Si apre però ora il quesito, per chi è ancora "televisivamente oscurato", sul che fare. Se va bene infatti la richiesta di risarcimenti, tramite il Comitato, per chi ha provveduto ad orientare le antenne (spesso però senza successo) c'è però ancora chi sta attendendo fiducioso che siano i broadcaster stessi ad intervenire cambiando o migliorando l'emissione del segnale.

«**Il Governo** - spiega l'onorevole **Rodolfo Viola** - ha accolto **interamente l'ordine del giorno** che ho presentato. Non ha accolto quindi solo il dispositivo, respingendo le premesse, ma l'intera proposta formulata, quindi con i relativi appunti tecnici per porre rimedio all'inadeguatezza del segnale». Ed è qui che **il Governo entra in contraddizione con la Regione Veneto**, ed in particolare con **Daniele Stival**, l'assessore delegato dal presidente **Zaia** per affrontare i problemi del digitale terrestre nel Veneto Orientale.

«Confermo - scrive infatti **Daniele Stival al sindaco di Portogruaro** - che l'assegnazione delle frequenze è determinata da un Piano Nazionale coordinato a livello internazionale, adottato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'Agenzia per le Comunicazioni e che pertanto non è possibile, sia da parte delle emittenti locali che di quelle nazionali, **utilizzare una ulteriore frequenza** rispetto a quelle assegnate. **Anche Rai** pertanto non ha disponibilità di frequenze per accendere un multiplex 1 con contenuti regionali veneti come proposto da alcuni (il Comitato ndr)». E sono proprio nelle proposte sul multiplex 1 che il Governo nell'accogliere l'ordine del giorno di Viola si trova in disaccordo con la Regione Veneto.

